



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>154</b>	<b>18/08/2025</b>	<b>5017</b>	<b>06</b>

Oggetto:

***Variante sostanziale Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Ditta TP SERVICE S.R.L. con sede legale in Milano (MI) in Piazza IV Novembre n. 4 e sede operativa nel Comune di Apollosa (BN) in S.S. 7 via Appia snc località Epitaffio***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- b. l’art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. con D.D. n. 58 del 30.05.2023 è stata rilasciata l’autorizzazione, ai sensi dell’art.208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., alla realizzazione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta RECYCLING DI LANGELLA VERONICA, con sede legale nel comune di Marano di Napoli (NA) in via Marano san Rocco n. 120, e sede operativa da ubicarsi nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio, P.I. 09530891218;
- e. con D.D. n. 19 del 26.02.2024 è stato volturato il D.D. n. 58 del 30.05.2023 dalla ditta RECYCLING DI LANGELLA VERONICA alla società RISORSE E FUTURO S.R.L., P.IVA 09768161219, con sede legale in via Napoli n.141 nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) e sede operativa nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio;
- f. con D.D. n. 66 del 17.06.2024 è stato preso atto di una variante non sostanziale;
- g. con D.D. n. 114 del 22.10.2024 è stata volturata l’autorizzazione di cui al D.D. n. 58 del 30.05.2023, D.D. n. 19 del 26.02.2024 e D.D. n. 66 del 17.06.2024 dalla società RISORSE E FUTURO S.R.L. alla società TP SERVICE S.R.L., P.IVA 13641550960, con sede legale in Milano in piazza IV Novembre n.4 e sede operativa nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio, legalmente rappresentata dal sig. \*\*\*\*OMISSIS\*\*\* nato il \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*;

### CONSIDERATO CHE:

- a. con nota acquisita al PG n. 89751 del 21.02.2025, la società TP SERVICE S.R.L. ha presentato istanza di modifica sostanziale, avente ad oggetto:
  1. Inserimento di n. 2 codici EER non pericolosi (EER 16.01.17 e EER 17.04.11);
  2. Rimodulazione delle quantità dei codici EER non pericolosi restando invariate la quantità massima giornaliera gestita in autorizzazione;
  3. Inserimento dell’operazione R4 per i seguenti codici EER non pericolosi: EER 16.01.17 – EER 16.01.18 – EER 17.04.01 – EER 17.04.11 – EER 20.01.40;
- b. con nota PG n. 104584 del 28.02.2025 questa UOD ha richiesto integrazioni documentali;
- c. con nota acquisita al PG n. 130133 del 13.03.2025, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa;
- d. in data 14.04.2025 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione, della Provincia di Benevento ed il tecnico incaricato dalla Ditta. Non erano presenti i rappresentanti di: Arpac, Asl di Benevento, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, Comando Prov.le dei VVF, EdA ATO Benevento e Comune di Apollosa. In tale sede:
  - è stata data lettura del parere dell’Arpac, acquisito in via informale per le vie brevi e successivamente trasmesso con prot. 24654/2025 acquisita al protocollo regionale al n. 191330 del 14.04.2025 con cui l’Agenzia ha richiesto integrazioni per la componente RIFIUTI ed ha confermato le prescrizioni di cui ai precedenti pareri per le componenti ambientali ARIA ed ACQUE;
  - è stata data lettura del parere prot.n. 390 del 14.04.2025, acquisito al protocollo regionale al n. 190592 del 14.04.2025, con cui l’EdA dell’ ATO Rifiuti di Benevento ha dichiarato, per le motivazioni ivi illustrate, che “ *esprime nulla osta ..., con la prescrizione che, con efficacia temporale decorrente dall’avvenuta operatività delle previsioni di Piano d’Ambito adottato*

*con deliberazione 03/25, le categorie di rifiuti urbani innanzi elencate provenienti da raccolta effettuata nei comuni costituenti l'ATO Rifiuti Benevento – inclusa la Città capoluogo – non potranno più essere conferite direttamente dai comuni presso impianti privati ma saranno unitariamente gestite da soggetto pubblico. Il parere positivo è comunque subordinato alla stretta osservanza delle prescrizioni dettate dagli organi tecnici presenti in CDS, dalle NTA del vigente PTCP e dalle norme tecniche di attuazione dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Apollosa”;*

- è stata data lettura del parere prot.n. 15217/2025 acquisito al protocollo regionale al n. 185850 del 10.04.2025 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato di: *“non avere osservazioni e / o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo; tuttavia, nell'ambito della procedura in oggetto comunica il proprio nulla osta”;*
  - la Provincia di Benevento, si è riservata di esprimere il proprio parere a seguito di acquisizione del parere dell'Ente Idrico Campano, formulando le seguenti osservazioni: *“ nella relazione è riportato: “...che le acque pluviali formati sulla copertura del capannone, saranno raccolte mediante condotte pluviali esistenti, rilasciate sul piazzale esterno e convogliate, mediante le griglie presenti, nella linea acque dilavamento del piazzale e quindi, anch'esse, convogliate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia in continuo..”, sarebbe opportuno separarle considerato superfluo inviarle ad impianto trattamento acque di prima pioggia. Inoltre, atteso che le lavorazioni avvengono tutte all'interno del capannone, sarebbe opportuno chiarire il percorso delle acque utilizzate per la pulizia dello stesso, considerato che nella Tavola 2, riguardante il trattamento delle acque reflue, è riportato solo lo scarico dei servizi igienici.”;*
  - la CdS è stata aggiornata in attesa della trasmissione delle integrazioni da parte della società TP SERVICE SRL;
- e. con comunicazione a mezzo pec del 24.04.2025, acquisita al PG n. 213852 del 29.04.2025, la società ha trasmesso le integrazioni richieste;
- f. in data 21.05.2025 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione, della Provincia di Benevento ed il tecnico incaricato dalla Ditta. Non erano presenti i rappresentanti di: Arpac, Asl di Benevento, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, Comando Prov.le dei VVF, EdA ATO Benevento e Comune di Apollosa. In tale sede:
- è stata data lettura del parere dell'Arpac prot. n. 32264/2025 acquisito al PG n. 251459 del 20.05.2025, con cui l'Agenzia ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la componente RIFIUTI. Per le componenti ambientali ARIA ed ACQUE, invece, restano valide le prescrizioni già impartite nei precedenti pareri e quindi da intendersi integralmente richiamate;
  - è stata data lettura della nota prot.n. 6056 del 12.05.2025, acquisita al PG n. 237392 del 13.05.2025, con cui il Comando Prov.le dei VVF ha comunicato che *“si è constatato che le variazioni richieste non modificano, dal punto di vista antincendio, l'assetto già in esercizio per cui si conferma di non avere alcuna competenza e quindi di non dover esprimere alcun parere di merito. Resta inteso che la ditta dovrà ottemperare, nell'esercizio dell'attività, i dettami di sicurezza e di prevenzione incendi di cui al D.lgs. 81/08”;*
  - è stata data lettura della nota prot.n. 12370 del 21.05.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 253807 del 21.05.2025, con cui l'Ente Idrico Campano ha richiesto al gestore GESESA s.p.a. la trasmissione del nulla osta di competenza da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della nota stessa;
  - la Provincia di Benevento, viste le integrazioni inviate dalla Ditta, ha espresso per quanto di competenza, parere favorevole;
  - il Presidente, preso atto dell'istruttoria in corso da parte dell'EIC, ha ritenuto opportuno aggiornare la seduta della CdS in attesa di acquisire il parere dell'Ente Idrico Campano,

anche in considerazione del fatto che non erano ancora pervenuti i pareri né dal Comune di Apollosa né dall'ASL di Benevento.

#### RILEVATO CHE:

- a. la GESESA Spa con nota prot. n. LM/bf/18710/25 acquisita al protocollo regionale al n. 308172 del 19.06.2025, ha richiesto documentazione integrativa;
- b. con nota prot.n. 0318904 del 25/06/2025 questa UOD ha richiesto alla ditta di riscontrare al più presto alla richiesta di integrazioni della GESESA Spa;
- c. con nota acquisita al PG n. 329223 del 02.07.2025, la TP SERVICE SRL ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- d. con successiva nota PG n. 340730 del 08.07.2025, questa UOD ha trasmesso la suddetta documentazione all'EIC ed alla GESESA Spa, invitando a fornire un sollecito riscontro attraverso l'espressione del parere di competenza;
- e. con nota prot. n. LM/bf/23368/25, acquisita al PG con n. 365412 in data 22.07.2025, la Gesesa S.p.A. ha espresso parere tecnico favorevole esclusivamente allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, precisando che le acque meteoriche di prima e seconda pioggia confluiranno in un'infrastruttura gestita dal Comune di Apollosa e non rientrante nella gestione della stessa Gesesa S.p.A.;
- f. con nota prot.n. 18356 del 24.07.2025, acquisita al PG370132 del 24.07.2025, l'Ente Idrico Campano ha espresso parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue prodotte dalla TP SERVICE SRL, con le seguenti prescrizioni:
  - il Gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento *per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell'articolo 28, e a conservare, presso la propria sede, tutta la certificazione attestante detta attività di controllo.*
  - *La Ditta è tenuta ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell'articolo 29, almeno due all'anno nel pozzetto di scarico delle acque di prima e seconda pioggia, denominato P2, e a conservare presso la sede operativa tutta la certificazione attestante detta attività di autocontrollo.*
  - *L'amministratore della Ditta, qualora si modificassero le condizioni idrauliche di scarico e le caratteristiche quantitative e chimico fisiche del refluo, è tenuto a chiedere la variazione del presente provvedimento.*
- g. in data 04.08.2025, convocata con nota PG n. 370492 del 24.07.2025, si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione e della Ditta. Non erano presenti i rappresentanti di: Provincia di Benevento, Arpac, Asl di Benevento, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, Comando Prov.le dei VVF, EdA ATO Benevento e Comune di Apollosa. In tale sede è stata data lettura delle note sopra indicate della GESESA Spa e dell'EIC.

I lavori della Conferenza sono stati chiusi con **determinazione conclusiva favorevole**, tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dall'Arpac, dalla Provincia di Benevento, dall'Ente Idrico Campano, dall'ATO Rifiuti, vista la comunicazione del Comando Prov.le dei VVF di Benevento di non dover esprimere alcun parere di merito, visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e acquisito l'assenso dell'ASL di Benevento e del Comune di Apollosa ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/1990;

**PRECISATO CHE** con nota acquisita al PG n. 0406724/2025 del 18/08/2025 è stata acquisita lettera di affidamento dell'incarico professionale nonché dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art.3 della L.R. n.59/2018, attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente;

#### TENUTO CONTO

- a. che dalla BDNA è risultato, in data 12.08.2025, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

- b. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

## VISTI

- a. l'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;  
 b. la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;  
 c. la legge 241/1990;

alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 04.08.2025 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, le autorizzazioni e le concessioni di competenza di altri Enti:

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. AUTORIZZARE, così come si autorizza ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., quale autorizzazione unica, la modifica sostanziale presentata dalla ditta TP SERVICE S.R.L., P.IVA 13641550960, con sede legale in Milano in piazza IV Novembre n.4 e sede operativa nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio, legalmente rappresentata dal sig. \*\*\*\*OMISSIS\*\*\* nato il \*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*, avente ad oggetto:
  - 1.1. Inserimento di n. 2 codici EER non pericolosi (EER 16.01.17 e EER 17.04.11);
  - 1.2. Rimodulazione delle quantità dei codici EER non pericolosi restando invariate la quantità massima giornaliera gestita in autorizzazione;
  - 1.3. Inserimento dell'operazione R4 per i seguenti codici EER non pericolosi: EER 16.01.17 – EER 16.01.18 – EER 17.04.01 – EER 17.04.11 – EER 20.01.40, come da tabella riepilogativa che di seguito si allega:

Codice EER rifiuto	Descrizione	(t/mc) Peso specifico	Attività R4			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
16.01.17	metalli ferrosi	3,00	2,00	0,67	600,00	200,00
16.01.18	metalli non ferrosi	3,00	2,00	0,67	600,00	200,00
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	2,50	2,00	0,80	600,00	240,00
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2,00	2,00	1,00	600,00	300,00
20.01.40	metallo	3,00	2,00	0,67	600,00	200,00

2. INTENDERE AGGIORNATA E SOSTITUITA, PERTANTO, LA TABELLA RIEPILOGATIVA dei codici CER approvata con i precedenti Decreti Dirigenziali con la seguente:

## RIFIUTI PERICOLOSI

Codice EER rifiuto	Descrizione	(t/mc) Peso specifico	Attività R13				(t) Quantità massima presente in impianto
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)	
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi 3 diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12	0,60	1,02	1,70	306,00	510,00	15,00
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,70	1,05	1,50	315,00	450,00	15,00
16.06.01*	Batterie al piombo	1,00	30,00	30,00	9.000,00	9.000,00	54,00
16.06.03*	batterie contenenti mercurio	1,00	1,39	1,39	417,00	417,00	24,00
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,00	1,00	1,00	300,00	300,00	15,00
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	0,60	1,02	1,70	306,00	510,00	15,00

### RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice EER rifiuto	Descrizione	(t/mc) Peso specifico	Attività R13				(t) Quantità massima presente in impianto
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)	
16.01.17	metalli ferrosi	3,00	9,00	3,00	2.700,00	900,00	24,00
16.01.18	metalli non ferrosi	3,00	4,95	1,65	1.485,00	495,00	24,00
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,00	1,65	1,65	495,00	495,00	15,00

16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,60	2,97	4,95	891,00	1.485,00	15,00
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,70	2,10	3,00	630,00	900,00	24,00
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	1,00	1,00	1,00	300,00	300,00	24,00
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	1,00	1,00	1,00	300,00	300,00	24,00
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0,55	0,91	1,65	272,30	495,00	4,00
16.08.03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	0,55	0,91	1,65	272,30	495,00	4,00
16.08.04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	0,55	0,91	1,65	272,30	495,00	5,00
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	2,50	4,95	1,65	1.485,00	495,00	24,00
17.04.02	Alluminio	2,50	1	0,40	300,00	120,00	24,00
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2,00	9,00	4,50	2.700,00	1.350,00	9,00
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,60	2,97	4,95	891,00	1.485,00	15,00
20.01.40	metallo	3,00	8,25	2,75	2.475,00	825,00	24,00

3. **STABILIRE CHE** la modifica sostanziale di che trattasi è approvata secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici:

- **Allegato 1** Planimetria layout con stato di fatto e variante sostanziale;
- **Allegato 2** Planimetria acque reflue

con le seguenti prescrizioni:

#### 4. Gestione Rifiuti

- 4.1. La ditta dichiara per gli EER **170411, 160118, 160117, 170401 e 200140** la **produzione di materiale End of Waste** di essersi munita delle certificazioni ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 per rottami di ferro, acciaio ed alluminio e Regolamento UE 715/2013 per rottami

di rame oltre a fare riferimento per quanto non previsto in detti regolamenti a quanto previsto dalla tipologia 3.1, 3.2, 5.1 del DM 5.2.98 tramite operazione di cesoiatura manuale e per la tipologia 5.8 del DM 5.2.98 tramite pelacavi. La ditta dovrà applicare pedissequamente i Regolamenti UE 333/2011 per rottami di ferro, acciaio ed alluminio e Regolamento UE 715/2013 per rottami di rame e garantire l'esecuzione di tutte le analisi chimiche e merceologiche previste dai citati Decreti e Regolamenti. Ad ogni partita come definita dai citati Regolamenti (lotto di prodotto destinato ad essere spedito da un produttore ad un altro detentore e che può essere contenuto in una o più unità di trasporto, ad esempio contenitori) dovrà essere associata la dichiarazione di conformità prevista dai Regolamenti UE; tale partita potrà essere la massimo pari a 500 t oppure comunque il materiale producibile in massimo 6 mesi nel caso in cui il quantitativo prodotto sia inferiore a tale soglia.

- 4.2. Si prende atto che in funzione delle **tipologie di prodotti ottenibili la ditta prevede di allocare nell'area EoW da 8 mq** n. 6 contenitori da 1,2 x1,0 m per Ferro e Rame. Si prende atto che la tempistica massima di giacenza per i materiali End of Waste prodotti sarà pari a 90 giorni. Per consentire eventuali controlli è conseguentemente necessario che la Ditta provveda a redigere il RENTRI in modo da garantire un adeguato tracciamento dei rifiuti e dei rifiuti che cessano di essere tali, e quindi dei materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento fino all'uscita dall'impianto, anche **adottando altri strumenti di registrazione complementari e aggiuntivi adeguatamente gestiti** che consentano di tracciare questi materiali dal momento della loro produzione fino all'uscita dall'impianto.
- 4.3. Si prende atto degli **EER dei rifiuti potenzialmente ottenibili e da gestire in deposito temporaneo** nell'area da 5 mq che la ditta prevede nell'EER 191204 e 191212. Si ritiene necessario che, se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida avendo provveduto eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
- 4.4. Si prende atto della configurazione dei contenitori che possono essere presenti in impianto. Rispettare il numero massimo di contenitori che possono essere presenti in impianto come indicati nella Planimetria integrativa allegata alla nota della Regione Campania prot. PG/216292/2025 del 30/04/2025, acquisita al prot. ARPAC al n. 27894 del 30/04/202, oltre alle aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio e il deposito temporaneo dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e dei materiali End of Waste (EoW) prodotti. Garantire sempre chiara ed aggiornata etichettatura e cartellonistica dei contenitori/stalli e rispettando i valori indicati nella Relazione integrativa di cui alla citata nota alle pagg. 5-6 (giacenza istantanea massima; quantitativi giornalieri e annui massimi di rifiuti). Evitare lo spostamento e in generale il posizionamento dei materiali/contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania. Comunicare preventivamente a questa UOD eventuali variazioni nei rifiuti gestiti/prodotti e/o necessità di aumento delle soglie stabilite.
- 4.5. Si prende atto che relativamente ai rifiuti in ingresso riportati a pagg. 13-17 della Relazione Tecnica la Ditta prevede una tempistica massima di giacenza pari a 6 mesi.
- 4.6. In generale, attenersi a tutte le modalità operative relative alla gestione delle specifiche tipologie di rifiuti previste dalla normativa vigente e dalla DGR n. 8/2019. In particolare, per i RAEE pur essendo prevista solo la messa in riserva, se pertinente attenersi comunque a quanto previsto dal D.Lgs 49/2014.
- 4.7. In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/19, oltre che dai Piani di Emergenza, fatte salve specifiche ulteriori prescrizioni impartite da parte degli Enti competenti in materia.

- 4.8. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F.. Parimenti nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazione da parte del competente settore dei VV.F., la Ditta dovrà darne immediata comunicazione a questa UOD per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative. I rifiuti ubicati all'esterno dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve) ove tecnicamente possibile, comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione sulle emissioni come prescritti dai soggetti competenti. Conformemente alla DGR 8/19 i cumuli di rifiuti non potranno superare l'altezza massima di 3 metri.
- 4.9. Sui rifiuti in ingresso costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, garantire sempre la sorveglianza radiometrica ove previsto per legge come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i., dal DLgs 31 luglio 2020, n. 101 e dai relativi regolamenti UE.
- 4.10. I rifiuti in ingresso nell'impianto, i rifiuti prodotti dalle fasi di lavorazione, i rifiuti in uscita dallo stesso e i materiali End of Waste (EoW) devono essere opportunamente classificati e analizzati, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e delle norme specifiche, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio.
- 4.11. In generale per la gestione di rifiuti attenersi a tutte le procedure tecniche, alle norme nazionali e regionali vigenti ed alle BAT di settore vigenti applicabili.
- 4.12. I rifiuti prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento devono essere opportunamente classificati, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle norme specifiche.
- 4.13. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare, dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
- 4.14. Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
- 4.15. Prevedere con frequenza semestrale il monitoraggio dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno, inoltre, essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
- 4.16. Relativamente al Piano di dismissione, fatte specifiche previsioni di legge, in caso di cessazione definitiva dell'attività presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento comprensivo delle indagini e degli analiti da ricercare sulla base dei rifiuti, dei prodotti utilizzati e del ciclo produttivo, conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase al fine di ottenere nulla-osta/parere da parte dell'Autorità Competente e degli Enti interessati.
- 4.17. Tenere conto di quanto prescritto dall' ATO Rifiuti di Benevento nel parere prot.n. 390 del 14.04.2025, acquisito al protocollo regionale al n. 190592 del 14.04.2025;

5. **PRECISARE CHE per le componenti ambientali Aria ed Acque restano valide le prescrizioni già impartite nei precedenti Pareri ARPAC e quindi da intendersi integralmente richiamate.** La ditta nel caso di modifiche che comportino variazioni della situazione emissiva in relazione alle norme vigenti dovrà provvedere a presentare adeguata istanza di aggiornamento presso questo Ufficio.

6. **RISPETTARE** quanto prescritto dal Comando Prov.le dei VVF in sede di CdS del 21.05.2025 e precisamente *“Resta inteso che la ditta dovrà ottemperare, nell’esercizio dell’attività, i dettami di sicurezza e di prevenzione incendi di cui al D.lgs. 81/08”*;
7. **RISPETTARE** quanto prescritto dall’Ente Idrico Campano nota prot.n. 18356 del 24.07.2025, acquisita al PG370132 del 24.07.2025, con cui ha espresso parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue prodotte dalla TP SERVICE SRL, con le seguenti prescrizioni:
- *il Gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell’articolo 28, e a conservare, presso la propria sede, tutta la certificazione attestante detta attività di controllo.*
  - *La Ditta è tenuta ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo i riferimenti dell’articolo 29, almeno due all’anno nel pozzetto di scarico delle acque di prima e seconda pioggia, denominato P2, e a conservare presso la sede operativa tutta la certificazione attestante detta attività di autocontrollo.*
  - *L’amministratore della Ditta, qualora si modificassero le condizioni idrauliche di scarico e le caratteristiche quantitative e chimico fisiche del refluo, è tenuto a chiedere la variazione del presente provvedimento.*

#### **8. STABILIRE CHE:**

- 8.1. ai sensi dell’art. 208 comma 12, del D. Lgs. 152/2006 la durata della presente autorizzazione è fissata in **dieci anni** dalla data del rilascio del presente atto;
- 8.2. la ditta è obbligata a munirsi di tutte le, eventuali, altre autorizzazioni di legge necessarie alle modifiche da apportare;
- 8.3. è necessario gestire l’attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- 8.4. i lavori dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro (3) ai sensi del DPR 380/2001;
- 8.5. la ditta provvederà a comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- 8.6. prima dell’avvio dell’attività suddetta, la ditta è obbligata a presentare, la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all’ambiente che possono determinarsi nell’esercizio dell’attività svolta, così come previsto dal punto 5 dell’allegato 1 alla D.G.R. n. 8/2019;
- 8.7. questa UOD, acquisite in originale perizia asseverata e garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell’avvio effettivo dell’esercizio dell’attività oggetto di modifica;
- 8.8. ai sensi dell’articolo 197 del D. Lgs.152/06, sarà cura della Provincia di Benevento effettuare controlli periodici sull’attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l’accertamento di eventuali violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e la verifica in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

#### **9. PRECISARE CHE:**

- 9.1. l’autorizzazione è sempre subordinata all’esito dell’informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell’efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 9.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora

risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e s.m.i;

- 9.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 9.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla società TP SERVICE S.R.L.;

11. **TRASMETTERE** copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Apollosa (BN); all'ASL Bn1; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, all'Ato Rifiuti di Benevento, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

DOTT. MICHELE RAMPONE